

# RIVOLUZIONE COMUNISTA

## ALZARE I SALARI ABBASSARE I PROFITTI

**Una battaglia da portare avanti con decisione  
e una chiara visione di classe**

**Abbandonare le Confederazioni Sindacali  
e organizzarsi in sindacati combattivi**

*A tutti i lavoratori, occupati precari e disoccupati*

### PIATTAFORMA PER L'AUMENTO DEL SALARIO

#### **Premessa**

L'ultimo aggiornamento del salario l'abbiamo proposto il 3 novembre 2019 nella 17<sup>a</sup> Conferenza Operaia, rivendicando un rialzo medio generale di € 500,00 mensili per occupati e di € 250,00 per precari e disoccupati, alzando il salario minimo garantito a € 1.500,00. Quando si parla del salario si parla di una questione fondamentale: dei *"mezzi di sussistenza"* per il salariato da una parte e del nodo centrale dei rapporti padroni-operaio dall'altra; e ciò in ogni paese del mondo. Il *"Sistema Italia"* nel suo *"tran tran"* economico va a gonfie vele in quanto ha come gamba il basso costo della forza-lavoro. Ovviamente questo vantaggio non nasce dal nulla, scaturisce da un rapporto di forza. Dagli anni '80 il padronato, impiegando lavoratori e lavoratrici in strutture produttive e in settori di mercato a bassa produttività relativa, ha puntato e punta la sua competitività sulla compressione dei livelli salariali, conseguendola con tutti i mezzi possibili legali ed illegali; oltre che col prolungamento a libito dell'orario di lavoro.

Quindi il basso salario è la fonte del successo delle imprese e il perno strutturale su cui poggiano i rapporti sociali complessivi.

#### **Le condizioni peggiorate del trattamento salariale**

Formulando la rivendicazione di cui sopra la Conferenza aveva tenuto a sottolineare che, nella nuova fase di *"sconvolgimenti economici politici militari"* in cui di fatto si era già entrati, la situazione salariale sarebbe peggiorata. Dalla seconda parte del 2021 in avanti l'esplosione della *"guerra energetica intercapitalistica"* trascinata dalla speculazione, col forte rincaro del carburante delle bollette della luce e gas e alimentari, ha smangiato il salario di almeno il 10%. Dal gennaio 2022 al 31 luglio successivo, con l'invasione il 24 febbraio dell'Ucraina da parte della Russia e il brigantesco braccio di ferro tra Mosca potenze europee e giuoco spavaldo americano sul gas, tutto *"è impazzito"*. Secondo l'Istat l'indice di inflazione è salito alla fine di luglio all'8,9%; mentre quello relativo al *"carrello della spesa"* è arrivato al 9,1%. A fine agosto è un ulteriore taglio al salario del 10% circa; che, sommato al primo, spinge l'erosione del salario a livelli di *"sottoriproduzione"* anche per le categorie meno instabili.

## I criteri di determinazione quantitativi della piattaforma

Al momento un salario dignitoso per poter far fronte ai mezzi di sussistenza occorrenti non può essere inferiore a € 2.000,00 netti mensili. Confrontando i salari medi, corrispondenti al terzo livello delle principali categorie operaie – chimici, farmaceutici, metalmeccanici, infermieri/sanità, trasporti, logistica, alimentari, tessili – cui ci rifacciamo, nessuna di queste categorie raggiunge questo livello di retribuzione socialmente necessaria oggi. Nella presente piattaforma assumiamo quindi detto importo quale base su cui chiedere l'aumento.

Inoltre parametrriamo l'adeguamento e aumento salariale con riferimento a una settimana lavorativa di 33 ore in 5 giorni, in vista di ridurla a 30 ore in relazione all'elevata produttività del lavoro; e, comunque, sin da ora con l'applicazione di una pausa di 15 minuti ogni ora per tutti i lavori stressanti.

## Rivendicazioni

Conseguentemente proponiamo e rivendichiamo:

1°) l'adeguamento della paga base per tutte le categorie, riferito al 3° livello operaio, a € 2.000,00 mensili nette; e su questa paga base adeguata l'aumento mensile di € 500,00;

2°) il rialzo del salario minimo garantito da € 1.500,00 a € 1.750,00 intassabili a favore di cassintegrati sottopagati lavoratori/ci in mobilità, giovani in lista di attesa, pensionati/e con importi inferiori;

3°) la costituzione di un «*meccanismo di compensazione*» al fine di rivalutare il salario all'indice di inflazione rilevato bimestralmente.

Pertanto invitiamo operai e operaie, giovani e ragazze, a discutere la piattaforma in ogni luogo di lavoro e ove possibile; a prendere contatto con la nostra organizzazione per decidere le iniziative di azione; e preparare il terreno alla mobilitazione di piazza.

Invitiamo altresì i 6,5 milioni di lavoratori/ci con contratto scaduto dal mese di giugno a mobilitarsi per il rinnovo e a voltare le spalle alle Confederazioni Sindacali a rimorchio del governo Draghi che ha sempre perseguito la politica di riduzione dei salari e di sostegno delle imprese.

Milano, 7 settembre 2022

L'Esecutivo Centrale  
e La Commissione Operaia della Sezione di Milano  
di Rivoluzione Comunista

**SEDI DI PARTITO: MILANO:** Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.  
Sito internet: [rivoluzionecomunista.org](http://rivoluzionecomunista.org); e-mail: [rivoluzionec@libero.it](mailto:rivoluzionec@libero.it)